

Caro Presidente, cara Vicepresidente,
cara Natalia,

a nome del Consiglio del pubblico, trasmetto all'attenzione di CR e CCR — per valutazione ed eventuale presa di posizione nell'ambito della discussione sui concetti di programma della RSI — un rapporto sullo sviluppo del tema dell'integrazione nell'ambito della trasmissione *Il Quotidiano*; tema che era già stato affrontato, anche pubblicamente, nel 2016, al momento della cancellazione dai palinsesti della RSI della trasmissione *Il Ponte*.

Restando a disposizione, e ringrazio per l'attenzione in merito, vi invio i miei migliori saluti.

Raffaele Pedrazzini
pres Consiglio del Pubblico

20.11.2023

Premessa: la cancellazione de "Il Ponte" e il monitoraggio del 2016

Dopo la cancellazione dal palinsesto RSI del programma televisivo "Il Ponte" – decisione contestata da una raccolta firme e oggetto perfino di un'interrogazione parlamentare – il Consiglio del Pubblico (CP) aveva chiesto alla RSI se e come sarebbero stati ripresi i temi legati all'integrazione. In risposta, la RSI aveva spiegato che sarebbero stati fatti degli approfondimenti puntuali e specifici ne "Il Quotidiano" e che il tema dell'integrazione sarebbe stato distribuito sull'intero palinsesto e non più "ghettizzato" in un singolo programma. Nelle intenzioni della RSI questo nuovo spazio avrebbe dato maggior visibilità al tema, avrebbe avuto un taglio ben diverso dalle notizie di cronaca, sarebbe stato un appuntamento settimanale, sarebbe stato preparato e curato da giornalisti capaci di distinguere chiaramente l'approfondimento dalle notizie più spicciole e che la redazione avrebbe utilizzato le competenze sviluppate negli anni dai collaboratori de "Il ponte".

Di conseguenza, nel 2016 il CP aveva svolto un monitoraggio con relativo rapporto, che segnalava – oltre a un'evoluzione positiva nel tempo – anche alcune criticità, in particolare il carattere saltuario (e non settimanale) degli inserti, la predominanza della cronaca rispetto all'approfondimento e infine un legame non sempre in linea con quelli che erano gli obiettivi de "Il Ponte", che si ricorda essere stato il racconto "delle problematiche, delle storie e dei momenti di aggregazione delle comunità straniere che sono presenti sul territorio svizzero".

Analisi primo quadrimestre 2023

Alla richiesta del Consiglio di Pubblico di poter disporre di un elenco dei servizi legati all'integrazione diffusi dal Quotidiano nel primo quadrimestre del 2023, la RSI ha fornito la seguente tabella, sulla base della quale si è proceduto all'analisi e al monitoraggio. Rileviamo che, al momento dell'invio della lista, la RSI ha opportunatamente precisato che la concomitante copertura delle elezioni cantonali ha leggermente ridotto il numero dei contributi previsti.

27.4.2023

NUOVO QUARTIERE BELLINZONA, Servizio Quotidiano

2.3.2023

APPRENDISTI UCRAINI, Servizio Quotidiano

28.2.2023

CARING COMMUNITIES, Approfondimento Quotidiano

1.2.2023

WELFARE DI COMUNITÀ, Approfondimento Quotidiano

13.1.2023

SCOLARIZZAZIONE UCRAINA, Servizio Quotidiano

27.3.2023

SETTIMANA CONTRO RAZZISMO (Approfondimento Quotidiano)

21.3.2023

ESCAPE ROOM, Servizio Quotidiano

20.3.2023

SCIENZA E RAZZISMO Servizio Quotidiano

21.4.2023

FINE RAMADAN, Servizio Quotidiano

05.4.2023

POLITICA E DISABILITÀ, Approfondimento Quotidiano

17.2.2023

DISABILI E POLITICA, Servizio Quotidiano

18.1.2023

VOLONTARIATO (puntata 2) Approfondimento Quotidiano.

Si rileva la curiosa esclusione dalla lista fornita dalla RSI di alcuni servizi riferiti al Grigioni italiano, in particolare i servizi "Discriminazione razziale, il bilancio grigionese" (28.02.2023) e "Grigioni, un aiuto per integrare gli ucraini" (23.03.2023).



Contenuti dei servizi

I servizi – che si premette essere interessanti, giornalmisticamente curati e con immagini di copertura di ottima qualità – riprendono perlopiù degli elementi di cronaca, lasciando intendere un approccio più reattivo che propositivo rispetto al tema dell'integrazione. Si vedano ad esempio i servizi sul nuovo quartiere a Bellinzona, dettato dall'inaugurazione di un nuovo centro sociale, quelli legati all'accoglienza dei rifugiati ucraini, o ancora quelli legati alla settimana contro il razzismo, su politica e disabilità e sul convegno all'USI (Scienza e razzismo). Non mancano però degli approfondimenti più strutturati, apprezzati e che sicuramente portano un valore aggiunto di contestualizzazione e riflessione: si pensi ad esempio ai servizi sulle reti solidali: Caring communities e Welfare di comunità. Appare inoltre evidente come i servizi segnalati dalla RSI rispondano a una concezione molto ampia, si potrebbe dire olistica, del concetto di integrazione, che va dall'intergenerazionalità (Nuovo quartiere Bellinzona) al tema delle disabilità (Politica e disabilità e Disabili e politica), dalla scolarizzazione dei giovani ucraini al volontariato, passando per le reti solidali, il senso di comunità e i progetti di carattere aggregativo/sociale (bar e osteria del Mendrisiotto, con uno sguardo oltre Gottardo in riferimento alla Cupole di Bienne), non propriamente in linea con gli obiettivi de "Il Ponte".

Forma e conduzione

La forma è quella classica dei servizi al Quotidiano – immagini con commento esplicativo e interviste, sia per la cronaca che per gli approfondimenti – ed è giudicata sicuramente adeguata, come lo è anche la conduzione.

Internet

I servizi, come la trasmissione, sono facilmente reperibili in internet, sia singolarmente che complessivamente. I contenuti sono inoltre agilmente condivisibili, sia attraverso comunicazioni digitali che attraverso i moderni media sociali, permettendone una sicuramente positiva diffusione oltre il medium televisivo.

Considerazioni e domande del CP

L'esame del primo quadrimestre del 2023 – in parte viziato dalla concomitanza con il periodo elettorale – sembra mostrare l'attualità di quanto già sotto-lineato nel 2016 e precisato in entrata, oltre che nel rapporto allegato. Se per integrazione si intende – come era lo spirito de Il Ponte – evidenziare i molteplici aspetti sociali delle comunità straniere, favorire il dialogo interculturale, la comprensione reciproca e la partecipazione della popolazione straniera alla vita pubblica, quanto monitorato su indicazione della stessa RSI sembra indicare il fatto che, a 7 anni di distanza, quanto enunciato sia stato solo parzialmente implementato. In merito al tema della partecipazione degli stranieri alla vita pubblica, ci sembra importante segnalare che le elezioni cantonali avrebbero potuto essere considerate una valida opportunità per fare degli approfondimenti sul tema dell'integrazione, per esempio mettendo in evidenza le motivazioni che portano diverse persone di origine straniera a voler far parte della vita politica e sociale del Cantonale, a come le varie comunità seguano - o non seguano - la politica e le elezioni, o ancora a come il tema dell'integrazione sia considerato e trattato nel dibattito politico (come peraltro fatto con il tema della disabilità).

Il Consiglio del pubblico – convinto dell'importanza della promozione della pluralità, della coesione e della reciproca conoscenza da parte del servizio pubblico – ritiene quindi opportuno riprendere il tema con l'azienda ponendo le seguenti domande.

1. Quale è la posizione della RSI rispetto agli obiettivi aziendali annunciati nel 2016? Si ritiene che la copertura del tema risponda a quanto a suo tempo enunciato?
2. Quale è la definizione di integrazione considerata dalla redazione del Quotidiano?
3. Nell'incontro del 2 settembre 2016 tra CP e rappresentanti RSI, l'allora direttore Canetta dichiarò che "la promessa di garantire un servizio dedicato all'integrazione ogni settimana è stata mantenuta e lo sarà anche in futuro". La lista delle trasmissioni monitorate, come detto,

non rispetta la cadenza settimanale a causa della necessità di copertura delle Cantionali: sarebbe possibile sapere se negli anni precedenti la cadenza settimanale è stata mantenuta e se, soprattutto, lo sarà in futuro? Pur esulando dal perimetro di analisi, si chiede alla RSI di informare in merito all'App Together, lanciata nel 2017 e pensata per raggiungere tutti coloro che abitano in Svizzera, anche i giovani e le persone con retroterra migratorio, in conformità al mandato di prestazioni dell'azienda.

Le risposte della RSI

Durante l'abituale confronto tra CP e azienda, la RSI ha chiarito che il passaggio de "Il Ponte" sotto l'egida de "Il Quotidiano" non è mai stato concepito come un passaggio uno a uno, in quanto una trasmissione di attualità e informazione a carattere regionale, quale è appunto "Il Quotidiano", non poteva assumere "Il Ponte" e i suoi obiettivi, pena la messa in discussione della coerenza editoriale della trasmissione: aprire una finestra sugli stranieri di una ventina di minuti a settimana al suo interno avrebbe infatti creato una disparità rispetto a tutti gli altri temi che la trasmissione affronta. Per quanto riguarda la tipologia di approccio, la RSI ha sottolineato come oggi si preferisca parlare di inclusione piuttosto che d'integrazione, rifugiando un po' dal concetto "noi e loro" ed estendendo tale approccio a tutti i campi, anche quando si parla di giovani, di questione di genere e di tutte quelle minoranze che sono meno rappresentate e hanno meno voce nell'opinione pubblica (come appunto anche gli stranieri). Un approccio, questo, che vuole tenere conto anche di altre emergenze e necessità di inclusione (si pensi solo al baratro generazionale scavato dalle nuove tecnologie), senza tuttavia impedire di parlare di casi delicati di discriminazione o marginalizzazione, ma sempre mantenendo uno sguardo a 360°. A mente della RSI, lo stesso concetto di comunità straniera è peraltro cambiato negli anni: già le seconde generazioni risultano più integrate, meno disposte all'osservazione e al mantenimento di certe tradizioni culturali e più favorevoli ad una rielaborazione delle stesse all'interno dell'attuale contesto economico-sociale.

Sul tema della cadenza settimanale, la RSI ha riferito che si lavora su approfondimenti di 10-12 minuti al massimo, declinati piuttosto verso una cadenza bisettimanale, e questo per un motivo semplice: la delicatezza dei temi toccati, spesso a matrice sociale, esige un lavoro lungo e approfondito, con uno sguardo rivolto verso il basso e con una faticosa e ardua ricerca delle testimonianze. In ogni caso, in una stagione compresa fra i mesi di settembre e giugno, si parla di circa

25 approfondimenti in totale. In tal senso, vi è dedicata una risorsa all'80%.

Infine, la RSI ha informato sull'evoluzione dell'App Together, progetto sperimentale dalla durata biennale e partito nel 2017, ha avuto il suo naturale decorso a fine 2018 e ad esso sono seguiti altri progetti. Ad oggi, quello più interessante a livello nazionale, e che tocca il tema dell'inclusione e/o integrazione, è la piattaforma Dialogo, partita ufficialmente ad agosto 2023: è un contenitore molto ampio, con tanti obiettivi, fra i quali il dibattito, che è possibile fare su una chat, in più lingue e a cui tutti possono partecipare.

Conclusioni

Il Consiglio del Pubblico ha preso atto della diversa interpretazione della RSI dell'impostazione concordata nel 2016, comprendendo le ragioni dell'impossibilità di una rubrica settimanale e la ricerca del mantenimento quindicinale di un approfondimento.

Anche la volontà di ampliare l'orizzonte verso l'inclusione – e non solo integrazione – non è priva di fondamento, anche se rimane la convinzione che anche il tema dell'integrazione meriti il suo spazio e si spera che con un minimo di cadenza questo venga confermato, nell'interesse del servizio pubblico nel promuovere una società in cui le comunità vi si riconoscano e vi partecipano.

In questo senso, essendo compito del Consiglio del Pubblico quello di "analizzare criticamente i prodotti della RSI, procedendo con constatazioni, suggerimenti e proposte inerenti all'attività di programma", si è deciso di inviare al Consiglio regionale e al suo Comitato tale rapporto per una loro valutazione ed eventuale presa di posizione dell'ambito della discussione sui concetti di programma della RSI.